



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4

FIRENZE NORD-PRATO

Verbale della seduta del 15 maggio 2023 ore 17.00

Cognome	Nome	Carica	Designazione	Presenza	Assenza
AGRESTI	Luca	Consigliere	EKOCLUB	X	
BORSELLI	Matteo	Consigliere	Coldiretti		X
CIANI	Marco	Consigliere	FIdC	X	
FABBRI	Massimo	Consigliere	FIdC	X	
GALEOTTI	Piero	Presidente	ENDAS	X	
GUIDARELLI	Francesco	Consigliere	Pubbl. Amm.ne	X	
GUIDOTTI	Leonardo	Consigliere	Arcicaccia		AG
GULLO	Cinzia	Consigliere	CIA	X	
IGNESTI	Federico	Consigliere	Pubbl. Amm.ne	X	
MATTEUCCI	Giacomo	Consigliere	Confagricoltura	X	
PUBBLICO AD ASSISTERE		SI		8	2

ORA INIZIO DEI LAVORI: 17.18

Avuto riguardo delle esigenze rappresentate da alcuni consiglieri la riunione viene svolta in forma mista, sia in presenza sia in via telematica, utilizzando la piattaforma GoToMeeting tramite un computer presente nella sala riunioni dell'Ufficio dell'ATC.

Il **Presidente dell'ATC Galeotti** provvede ad accertare l'identità delle persone presenti che risultano essere Matteucci, Agresti, Fabbri, Guidarelli, Gullo e Ignesti.

Risulta inoltre collegato Taddei della Regione Toscana.

PARTECIPANTI IN RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO: Dott.ssa Francesca Giovannelli.

ALTRI PARTECIPANTI: NO

PUBBLICO AD ASSISTERE: SI.

ESTREMI CONVOCAZIONE INVIATA A MEZZO E-MAIL E PUBBLICAZIONE SUL SITO:

10 maggio 2023 - Prot. n. 1943/2023 convocata dal Presidente Piero Galeotti

1. Approvazione Verbale della seduta precedente;
2. Approvazione lavori Commissione Affari Generali;
3. Situazione entrate al 15 maggio 2023;
4. Definizione ulteriori rapporti bancari;

5. Eventuale integrazione forniture selvaggina;
6. Integrazioni nominativi Commissioni Verifica e Controllo ZRC/ZRV;
7. Comunicazioni del Presidente;
8. Varie ed eventuali.

Alle 17,18 il **Presidente Galeotti** dichiara che la seduta può avere inizio, essendo la stessa regolarmente convocata e risultando presente il numero legale.

Il **Presidente Galeotti** chiede se vi siano osservazioni sulla bozza del verbale posto in approvazione e, constatato non essercene, mette in votazione il verbale della seduta del 27 aprile 2023, che viene approvato all'unanimità così come proposto.

Deliberazione n. 52/2023 – Approvazione verbale della seduta del 27 aprile 2023.

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva all'unanimità il verbale della seduta del Comitato di Gestione del 27 aprile 2023 e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 17,20 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Successivamente, il **Presidente Galeotti** invita il Coordinatore della Commissione Affari Generali a relazionare in merito ai lavori svolti.

Guidarelli espone i lavori svolti dalla Commissione nel corso della riunione del 4 maggio 2023, riepilogati in apposita informativa in atti dell'Ente e a disposizione di ciascun componente il Comitato.

Informa che una dipendente ha richiesto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 151/2001 la flessibilità, relativa ai cinque mesi dell'astensione obbligatoria, chiedendo il posticipo di un mese di tale periodo che prevedrebbe quindi l'assenza della dipendente da un mese prima della data presunta del parto fino ai quattro mesi successivi alla gestazione. Informa che in proposito sono stati consultati i professionisti incaricati (consulente del lavoro e medico competente) che hanno fornito il loro assenso. La Commissione, pertanto, propone di accogliere la richiesta della dipendente subordinandola, ovviamente, alla rituale formale documentazione medica.

Il **Presidente Galeotti** mette in votazione la proposta della Commissione, che viene accolta con consenso unanime.

Deliberazione n. 53/2023 – Approvazione lavori Commissione Affari Generali - Richiesta flessibilità (art. 20 del D.Lgs. 151/2001) dipendente Racanelli Veronica

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all’unanimità

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato, in considerazione della volontà manifestata del Tecnico Agroambientale di voler richiedere la flessibilità ai sensi dell’art. 20 D.Lgs. 151/2001, il Comitato di Gestione, sentito il medico del lavoro incaricato, approva il rilascio del nulla osta per la prosecuzione dell’attività lavorativa in telelavoro, condizionato al successivo parere medico favorevole del ginecologo di riferimento della gestante e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 17,22 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all’Ufficio.

Alle ore 17,25 si unisce alla seduta **Ciani**, che aveva comunicato il ritardo dovuto a problemi in autostrada.

Guidarelli prosegue l’esposizione dei lavori della Commissione, comunicando che il contratto a termine del dipendente di supporto è terminato il 7 maggio 2023.

Riferisce che la Commissione ha valutato sia lo stato di servizio che le necessità dell’ufficio, considerando necessaria la presenza di supporto al personale, seppur dalla valutazione effettuata siano state riscontrate delle carenze e delle difficoltà emerse sotto i diversi profili. Tuttavia, la Commissione ha valutato di poter offrire un ulteriore periodo affinché da parte dell’interessato sia mostrato interesse e capacità a svolgere quanto di necessità per l’Ente.

Ignesti ipotizza che le difficoltà del dipendente possano essere dovute al netto cambiamento intercorso rispetto alla precedente esperienza lavorativa.

Fabbri considera come i componenti del Comitato si siano accorti di quanto riferito.

Ciani considera che in un Ente privato non sarebbe stata offerta alcuna proroga del contratto a termine.

Agresti invita a non trovarsi alla nuova scadenza contrattuale senza che il Presidente dell’ATC abbia chiaramente esposto all’interessato la situazione.

Fabbri propone di individuare specifici step di verifica di rispondenza alla fiducia, che verrebbe nuovamente accordata, considerando inoltre che la persona non è tenuta solo ad imparare ma deve proprio cambiare approccio all’ambiente in cui lavora.

Guidarelli assicura che assieme al Presidente esporrà all’interessato la situazione, svolgendo le opportune verifiche periodiche.

Ignesti interviene rimarcando come sia necessario che nello svolgimento delle mansioni di supporto la persona incaricata produca idonea documentazione scritta, di cui viene evidenziata la particolare carenza e relazioni sugli aspetti tecnico-operativi che gli sono stati affidati (sopralluoghi ZRC/ZRV). Pur comprendendo le differenze con il precedente lavoro, risulta fondamentale che il tecnico di supporto, oltre a ben comprendere le mansioni cui è chiamato svolgere e, soprattutto, le necessità dell'ATC e le modalità di svolgimento delle attività richieste dal tipo di Ente, si conformi alle disposizioni dell'Ufficio, coordinato dalla Dott.ssa Giovannelli. Ritiene che dovrebbe comprendere quanto sarà esposto.

Giovannelli riferisce che il tecnico di supporto ha manifestato spesso di trovarsi in forte difficoltà preferendo un tipo di lavoro manuale, magari anche più faticoso fisicamente, rispetto ad attività che richiedono particolare attenzione ed impegnano maggiormente la mente.

Matteucci interviene facendo presente di essersi messo a disposizione fin da subito, come del resto ha svolto e svolge con tutti i componenti l'Ufficio. Probabilmente però anche solo piccoli consigli su come poter meglio svolgere l'attività di redigere verbali o informative non sono stati compresi come suggerimenti ma come un modo di riprendere il lavoro altrui, rendendo difficile ogni rapporto relazionale. Apprezza il lavoro svolto dalla Commissione.

Gullo considera come l'Ufficio debba essere funzionale, evitando che si creino problematiche ulteriori, in particolare al personale amministrativo, che rischia, diversamente, di trovarsi in seria difficoltà.

Ciani chiede se la persona è interessata a restare a lavorare in ATC.

Giovannelli riferisce di non aver ricevuto particolari manifestazioni di interesse o conferme dirette da parte dell'interessato fino al giorno successivo alla riunione di Commissione dello scorso 4 maggio. Continua, riferendo anche di essersi trovata in imbarazzo in tale occasione in quanto l'interessato si è trovato a passare dall'Ufficio, al di fuori del proprio orario lavorativo ed in concomitanza dell'avvio della riunione, a cui non ha voluto prender parte, seppur richiesto espressamente, dichiarando di avere già un altro impegno.

Indipendentemente dalla decisione che verrà assunta dal Comitato di Gestione, **Giovannelli** indica ai Consiglieri le mansioni che potrebbero essere maggiormente consone nel prossimo periodo, avuto riguardo che saranno organizzati nuovi corsi per la sicurezza delle GGVV interessate ad accedere ai CdS, per cui si dovrà svolgere apposito tutoraggio, oltre a seguire le immissioni di selvaggina sul territorio e continuare a seguire le attività afferenti al centro di sosta ed alle ZRC/ZRV.

Ignesti rimarca tuttavia come vi sia una sostanziale differenza fra svolgere le attività tipiche dell'appassionato cacciatore ed operare come lavoratore di un Ente, che necessita della dovuta dedizione e professionalità.

Il Presidente **Galeotti**, uditi gli interventi dei Consiglieri intervenuti, chiede quindi la ratifica della decisione di prorogare il rapporto di lavoro per sei mesi al tecnico di supporto, che viene approvata all'unanimità con le raccomandazioni emerse in discussione.

Deliberazione n. 54/2023 – Approvazione lavori Commissione Affari Generali - Ratifica proroga contratto a tempo determinato dipendente Geroni Fabio.

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva la ratifica della decisione della Commissione Affari Generali di prorogare di ulteriori sei mesi il contratto a tempo determinato del tecnico di supporto e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 17,43 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Successivamente, **Guidarelli** prosegue esponendo come la Commissione Affari Generali abbia affrontato la discussione e formulato la proposta relativa all'acquisizione della sede. Premette che, personalmente, essendo anche cacciatore oltre che amministratore, in linea di principio è contrario all'utilizzo di risorse provenienti dai cacciatori per l'acquisto della sede, considerando come il messaggio potrebbe essere chiaramente fuorviante. Tuttavia, da amministratore di un Ente, riconosce come l'acquisto avrebbe il vantaggio di liberare spesa corrente non dovendo pagare canoni di locazione (che incidono per oltre 20.000 euro all'anno). Inoltre, precisa come le diverse e considerazioni svolte, esposte in dettaglio e presenti nella documentazione a disposizione dei Consiglieri per la seduta, siano proprio nella logica oltre che di mera convenienza anche di utilizzo di maggiori risorse per l'attività venatoria.

Agresti concorda con le considerazioni espresse da Guidarelli.

Anche **Fabbri** si dichiara estremamente scettico sulla possibilità di acquisire la sede in quanto non vede nelle finalità dell'Ente l'optimum di tale decisione, in quanto il mondo venatorio non solo non capirebbe tale scelta ma sarebbe contrario. La FIdC è sempre stata contraria ad avere una sede periferica, che vorrebbe riportare a Firenze vicino al potere politico, ritenendo la decisione di spostare la sede dell'allora ATC Firenze 4 delocalizzandola e rendendola più distante dalle sedi decisionali, non sia stata una scelta strategica valida. Ritiene che l'attuale sede non sia sufficientemente funzionale in quanto non essendo dotata di adeguati spazi per le riunioni, oltre ad

essere scarsamente raggiungibile dall'utenza che proviene da diverse aree della provincia di Firenze e di Prato. Inoltre, fa presente che non potendo sapere cosa riservi il futuro, in particolare sull'esistenza degli ATC, occorre considerare come in caso di liquidazione degli stessi il patrimonio avrebbe destinazioni pubbliche. Precisa, tuttavia, che al fine di mantenere l'unanimità del lavoro svolto finora dal Comitato, per rispetto del lavoro svolto dalla Commissione ed del Presidente, dichiara che i referenti Federcaccia sono disponibili all'astensione sul voto.

Interviene **Matteucci** facendo osservare che, con la suddivisione dell'ATC Firenze-Prato avvenuta nel 2017, il comune di Firenze non è più parte del territorio dell'ATC e neppure risulta baricentrico rispetto alla zona di competenza dell'Ente. È peraltro di tutta evidenza come sia maggiormente agevole raggiungere la sede in Scarperia rispetto a sedi poste a Firenze, che risultano decisamente meno agevoli sia per quanto concerne la possibilità di parcheggiare sia per quanto riguarda il canone di locazione. Chiede delucidazioni sul fatto che, a detta di Fabbri, i cacciatori non siano in grado di comprendere che l'acquisto della sede dell'ATC rappresenti un investimento in loro favore così come riescano a comprendere l'acquisto della propria sede operato dalla stessa Federcaccia. Considera, inoltre, come la sede sia funzionale, come vada considerata in primis la convenienza economica oltre all'opportunità di investimento, che consente il recupero di una somma importante (pari al 70 % dei canoni di locazione pagati nei primi cinque anni), e come l'immobile, in caso di necessità, sia vendibile in qualunque momento, essendo in una zona industriale del Mugello ambita e ben servita.

Fabbri replica, rispondendo a Matteucci che l'acquisto della sede FIDC è differentemente impostato, trattandosi di soci che hanno investito una quota parte nell'immobile.

Ignesti invita a considerare che una sede fiorentina rispetto ad una maggiormente vicina ai territori di competenza inciderebbe in maniera non indifferente sullo svolgimento delle attività anche per quanto concerne i rimborsi del personale dipendente incaricato di effettuare sopralluoghi. Ritiene decisamente importante liberare maggiore spesa corrente per l'attività propria dell'Ente. Considera, inoltre, come l'utenza debba comunque necessariamente tenere conto maggiormente dell'uso di mezzi informatici, ritenendo superato l'accesso agli uffici per il recupero di un banale modulo. Conferma, a proprio avviso, l'appetibilità e vendibilità immobiliare e le considerazioni espresse dalla Commissione, che avrebbero efficacia anche in caso di scioglimento dell'Ente. Sottolinea come anche il Revisore ha espresso le proprie considerazioni positive in merito all'ipotesi di acquisto.

Ciani interviene, considerando che possano essere svolte due distinte valutazioni: quella di opportunità e quella finanziaria. Non vi è dubbio che da un punto di vista finanziario l'immobile vada acquistato e che, probabilmente, non convenga neppure fare un mutuo, visto che l'acquisizione

potrebbe essere considerata anche con garanzia chirografaria. Concorda con Fabbri sull'incertezza di cosa possa riservare il futuro ma che il patrimonio vada considerato per quello che è. Anticipa la sua astensione sulla votazione pur ribadendo come l'operazione sia vantaggiosa per l'Ente.

Galeotti considera che le condizioni siano irripetibili, anche per recuperare il canone di locazione; a proprio avviso, ritiene che vada perfezionata l'operazione di acquisto come proposto.

Pertanto, udita la relazione e gli interventi, il **Presidente Galeotti** chiede l'espressione formale di voto per l'acquisto della sede nei termini prospettati, che risulta approvato all'unanimità con l'astensione dei Consiglieri Fabbri, Ciani ed Agresti.

Deliberazione n. 55/2023 – Approvazione lavori Commissione Affari Generali - Acquisto sede ATC n. 4 Firenze Nord-Prato

Votanti 8 – Favorevoli 5 – Astenuti 3 (Fabbri Ciani Agresti) – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva di dar corso alle operazioni per procedere all'acquisto della sede dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato in Viale Kennedy 182 a Scarperia e San Piero nei termini prospettati e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 18,30 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Guidarelli prosegue l'illustrazione dei lavori della Commissione Affari Generali, riferendo sia l'esito del monitoraggio circa il corretto utilizzo delle procedure sia sulla necessità che alcune di esse siano adeguate ed armonizzate secondo le mutate necessità dovute alle modifiche richieste dalla Commissione Danni e Miglioramenti e dall'introduzione di periti esterni all'Ufficio per la sostituzione del tecnico agro-ambientale nel periodo di maternità.

Il **Presidente Galeotti**, udita la relazione e gli interventi, chiede l'espressione formale di voto per le modifiche delle procedure 4 e 5, come da proposta in atti, che risulta approvato all'unanimità.

Deliberazione n. 56/2023 – Approvazione lavori Commissione Affari Generali - Revisione ed aggiornamento procedure ATC n. 4 Firenze Nord-Prato

Votanti 8 – Favorevoli 8 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva la revisione delle procedure 4 e 5 e ne

dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 18,32 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Guidarelli si assenta alle ore 18,33.

Passando al punto successivo, il **Presidente Galeotti** espone i contatti intercorsi con gli istituti di credito in merito all'utilizzo della liquidità, riferendo di aver già provveduto a compiere alcuni spostamenti come deliberato nella scorsa seduta.

Esaminate le nuove condizioni proposte da Crédit Agricole, dopo ampia discussione, il Comitato dell'ATC approva all'unanimità l'autorizzazione al Presidente di impiego della liquidità.

Deliberazione n. 57/2023 – Varie ed eventuali - Approvazione rapporti bancari.

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva l'autorizzazione al Presidente a destinare fino a 300.000 euro su nuovo conto deposito a 9mesi e 200.000 a 6 mesi su Crédit Agricole e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 18,49 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Successivamente, il **Presidente Galeotti** riferisce che l'Ufficio ha interessato gli Uffici regionali per comprendere lo status autorizzativo in merito alle immissioni in programma per metà ottobre. Visto che gli Uffici regionali hanno già in essere l'iter autorizzativo nei termini richiesti dalla Commissione Piccola Fauna Stanziale, invita a considerare la necessità di opzionare i fagiani per tempo e, quindi, decidere in merito alle offerte pervenute.

Giovannelli espone i preventivi pervenuti ed i presenti, dopo breve discussione, decidono l'affidamento alle ditte che hanno presentato la migliore offerta economica pervenuta.

Deliberazione n. 58/2023 – Varie ed eventuali - Integrazione forniture selvaggina - Affidamento fornitura fagiani 180 giorni di età

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva affidamento diretto al di sotto della

soglia dei 40.000 euro alle ditte che hanno presentato offerta migliore, in atti dell'Ente. e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 18,55 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Successivamente, **Giovannelli** espone il preventivo pervenuto dal veterinario Bassi e rappresenta le necessità che erano emerse in merito all'utilizzo delle marche auricolari ed alle possibili alternative. I presenti svolgono diverse considerazioni sulle varie ipotesi, ove **Ciani e Fabbri** considerano che gli animali potrebbero essere marcati al momento della cattura anziché dell'atterramento, mentre **Matteucci** considera maggiormente trasparente l'identificazione, magari con metodi diversi che possono creare meno problemi agli animali (es. tatuaggio) per evitare che si impiglino nelle reti. Dopo ampia discussione, il **Presidente Galeotti** invita a considerare la necessità di affidare un incarico univoco ad un veterinario ma di poter riconsiderare il preventivo, chiedendo l'autorizzazione a procedere secondo necessità, ed i presenti approvano con votazione unanime.

Deliberazione n. 59/2023 – Varie ed eventuali – Affidamento incarico per consulenza veterinaria allevamenti lepre

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva affidamento incarico al Veterinario Dott. Bassi Federico con preventivo da richiedere e mandato al Presidente di trattare al meglio l'affidamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 19,10 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Passando al punto successivo, **Giovannelli** espone il prospetto integrativo dei nominativi pervenuti da parte di associazioni venatorie per la nomina nelle Commissioni Verifica e Controllo delle ZRC e ZRV.

Matteucci interviene invitando a rispettare quanto disposto al comma 6 dell'Art. 17bis della l.r. 3/94; deve pertanto essere assicurata parità di peso fra la rappresentanza in seno alle Commissioni di Verifica e Controllo delle ZRC/ZRV delle componenti agricole e venatorie, che la norma specifica chiaramente.

I presenti concordano in merito e, prendendo atto che è già pervenuto il verbale di insediamento della Commissione di Verifica e Controllo ZRV Le Selve (Borgo S. Lorenzo), la cui composizione risulta paritetica, con l'individuazione del referente per la ZRV non viene ritenuto opportuno, al momento, accogliere un'ulteriore designazione pervenuta per tale zona, rimandando eventuali ulteriori considerazioni al riguardo alla Commissione Piccola Fauna Stanziale.

Il **Presidente Galeotti**, quindi, mette in votazione la proposta di integrazione delle nomine dei Componenti le Commissioni Verifica e Controllo delle ZRC e ZRV, presente in atti dell'Ente, che viene approvata all'unanimità.

Deliberazione n. 60/2023 – Varie ed eventuali – Integrazione nomine componenti Commissioni

Verifica e Controllo ZRC/ZRV

Votanti 7 – Favorevoli 7 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all'unanimità

Il Comitato dell'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva elenco integrativo, in atti dell'Ente. e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 19,20 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all'Ufficio.

Fabbri si assenta alle ore 19,20.

Chiede di intervenire **Taddei** (Regione Toscana) che espone come siano pervenute reiterate richieste dall'AFV Panna di trasformazione in Oasi. Riferisce che la Regione Toscana non sarebbe intenzionata ad accogliere la trasformazione dell'AFV in oasi ma, tuttavia, la richiesta dell'Azienda in questione, che vorrebbe poter promuovere il prodotto (Acqua Panna) come commercialmente imbottigliato in Oasi, potrebbe essere rivalutata dalla Regione se invece di trasformazione fosse proposta solo esclusivamente un'oasi all'interno dell'AFV attorno alle sorgenti. **Ciani** considera come l'AFV non sia stata, di fatto, gestita da anni. È stato svolto un incontro con la Commissione Ungulati dell'ATC, ove l'azienda ha esposto che nell'ultimo anno sono stati svolti esclusivamente abbattimenti in controllo sul cinghiale.

Giovannelli riferisce che nell'incontro con l'AFV, ove il tecnico incaricato dall'Azienda (Dott. Morimando) ha rappresentato la volontà di procedere anziché in caccia in controllo, è stato fatto presente dal personale dell'ATC 4 che il controllo sul capriolo e sul cervo sarà di difficile attuazione tenuto conto delle linee guida regionali, trovandosi in area vocata alla specie e non essendo presenti coltivazioni arboree di pregio come nel territorio senese, considerato come modello da seguire per ottenere specifica autorizzazione ai piani di controllo. Inoltre, nell'incontro è

stato fatto presente che all'interno dell'AFV insiste anche un recinto ove sono presenti diversi cervi ed occorrerebbe conoscere se è conforme ai disposti legislativi, in quanto anche per il cervo, essendo in ambito ACATER occorre che siano instaurati rapporti con la commissione tecnica incaricata .

Taddei concorda con quanto esposto da Giovannelli e considera come a carico di cervidi e bovidi ISPRA non concederà mai un parere per il loro controllo in tale zona che è vocata. Ritiene che vi saranno conseguentemente problemi per l'effetto spugna generato dagli ungulati che tenderanno a rifugiarsi in tale area.

Giovannelli invita a considerare come attualmente l'area in questione sia totalmente ricompresa in AFV e la Regione deve considerare come spesso l'ATC debba fare i conti con le conseguenze derivanti dalla mancata gestione di alcuni istituti, come accaduto anche per l'AFV La Martina nel 2021.

Il **Presidente Galeotti** considera come non vi sia differenza tra AFV o Oasi per l'ATC, in quanto, in entrambi gli istituti, la gestione compete alla Regione Toscana che deve quindi farsi carico di trovare soluzioni ottimali.

Successivamente, **Galeotti** riferisce di aver ricevuto richiesta per ripristinare l'assegnazione di zone fisse per la caccia al cinghiale in braccata a Calenzano avuto riguardo che le Squadre hanno cacciato a rotazione nella s.v. 2022-23, come richiesto dal Sindaco.

A seguire, **Giovannelli** espone come sia pervenuta la richiesta da parte della Regione Toscana di piano per il cinghiale e la necessità di approvare una proposta di piano, in particolar modo per le aree non vocate.

Matteucci chiede come mai tale proposta non transiti nell'apposita Commissione e **Giovannelli** risponde che è pervenuta dalla Regione solo venerdì scorso con tempi strettissimi di riscontro;

Interviene Batisti dell'Ufficio ATC ad esporre il piano predisposto affinché il Comitato possa decidere di deliberare in merito, ottemperando le tempistiche richieste dalla Regione per l'inserimento dei dati nel portale TosCaccia. considera come non valga neppure la pena perdere tempo in quanto con il PRIU sarà sicuramente aumentato dalla Regione, come già lo scorso anno, e considera che anche il piano dello scorso anno non sia stato raggiunto, nonostante il Comitato avesse ritenuto alzare la proposta tecnica e la Regione innalzato ulteriormente.

Il **Presidente Galeotti**, udita l'esposizione, chiede l'approvazione, sia del piano relativo all'area non vocata sia di quello relativo all'area vocata, che riporta consenso unanime.

Deliberazione n. 61/2023 – Varie ed eventuali – Piano prelievo cinghiale Aree non vocate

Votanti 6 – Favorevoli 6 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all’unanimità

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva il piano, in atti dell’Ente e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 20,02 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all’Ufficio.

Deliberazione n. 62/2023 – Varie ed eventuali – Piano prelievo cinghiale Aree vocate

Votanti 6 – Favorevoli 6 – Astenuti 0 – contrari 0 – approvato all’unanimità

Il Comitato dell’ATC n. 4 Firenze Nord-Prato approva il piano, in atti dell’Ente e ne dispone la pubblicazione sul sito web ai sensi di legge.

La deliberazione viene immediatamente sottoscritta alle 20,03 dal Segretario e dal Presidente e consegnata all’Ufficio.

Infine, il **Presidente Galeotti** informa che in merito alla richiesta reiterata di Serantoni relativa alla revisione del territorio di competenza per la Squadra “Il Tridente” occorrerà riscontrare, comunicando che, nonostante siano state formalizzate più richieste in Regione, non è mai pervenuta alcuna risposta che ancora attendiamo.

Alle ore 20,05 il **Presidente Galeotti**, esauriti gli argomenti all’Ordine del Giorno, dichiara conclusa la riunione.

**Il Presidente ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Piero Galeotti**

**Il Segretario ATC n. 4
Firenze Nord-Prato
Giacomo Matteucci**

Originale firmato e custodito agli atti di questo Ufficio.